



UN MODO DIVERSO DI RACCONTARE
LA VERA STORIA DELLA PASQUA



@jesusemnossolar

LA PASQUA IN UNA SCATOLA

Questo materiale è stato sviluppato da
Natália Rosal



@jesusemnossolar

Immagini di licenza di Freepik e Google Immagini

Vietato riprodurre, pubblicare o distribuire
in qualsiasi modo una parte o la totalità
di questo e-book senza previa autorizzazione dell'autore.

Copyright © 2019
Tutti i diritti riservati

www.jesusemnossolar.com.br

Traduzione italiana a cura di: Pains Alessia
Chiesa Presbiteriana in Italia

ISTRUZIONI PER L'USO

PRIMA DI INIZIARE, PIANIFICA E STUDIA!

Questo materiale è stato sviluppato con l'obiettivo di insegnare la vera Pasqua in un modo biblico, interessante e diverso. Consiste in un breve studio delle due Pasque, ed in ogni lezione il bambino creerà degli oggetti per ricordare la storia.

Tutti gli oggetti saranno tenuti in una scatola apposita. Questa sarà la scatola della Pasqua! La scatola servirà a custodire gli oggetti, ripassare le lezioni precedenti e registrare questi momenti. L'anno prossimo riapriremo la scatola e rivedremo tutto!

Suggeriamo di dividere le attività in vari giorni, perché lo studio non diventi stancante. Sono 7 lezioni, che possono coincidere con i giorni che portano alla Pasqua, se volete.

Studiate ogni lezione previamente, e preparate i materiali per ognuna di esse. Non fatelo all'ultimo momento! Per aiutarvi, abbiamo elencato qui sotto alcuni dei materiali necessari.

Che possano essere giorni meravigliosi!
BUONA PASQUA!

- ☐ CARTONCINI DI VARI COLORI
- ☐ PALETTI DEL GELATO
- ☐ ACQUERELLI DI DIVERSI COLORI
- ☐ MATITE COLORATE
- ☐ COLLA
- ☐ FORBICI CON LA PUNTA ARROTONDATA
- ☐ PENNELLO
- ☐ SCATOLA DEL DENTIFRICIO
- ☐ GOMMA EVA
- ☐ PIATTO DI CARTA GRANDE
- ☐ PINZATRICE
- ☐ SCATOLA GRANDE
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐





IL POPOLO EBREO SCHIAVO DEL FARAONE

Testo Biblico

Esodo 1

Obiettivo

Spiegare ai bambini lo stato di schiavitù del popolo ebreo.

Spiegare che esisteva solo un liberatore che potesse salvare il popolo ebreo da quella situazione.

Lezione

Poco dopo la morte di Giuseppe, il popolo ebreo continuò a rimanere nelle terre d'Egitto a causa della siccità.

Passarono 400 anni, e il popolo ebreo continuò a restare lì, finendo per diventare schiavo del Faraone.

Il popolo ebreo sognava la libertà, quella terra promessa nella quale scorrono latte e miele, dove sarebbero stati liberi di adorare e servire il Signore.

Dio ascoltò la voce del Suo popolo, e chiamò Mosè per liberarli. Mosè lasciò il paese di Madian e andò in Egitto per parlare con il Faraone, esigendo la liberazione del suo popolo nel nome di Dio.

Questa liberazione non fu facile, poiché il Faraone non voleva liberare gli ebrei. Ad ogni richiesta di Mosè, era mandata una piaga, ma il Faraone non cedeva. Il suo cuore continuava ad essere duro e inflessibile.

Il popolo ebreo soffriva nelle mani del Faraone. Gli ebrei erano obbligati a lavorare tante ore, a portare materiali pesanti.

Costruirono due città per il Faraone! Non avevano diritti, erano maltrattati e non potevano lamentarsi di niente.

Attività

Creiamo delle catene che rappresentano la schiavitù del popolo di Dio per molti anni.

Passo a passo

1. Taglia delle strisce di carta o cartoncino di 2,5x18 cm (possono essere di un unico colore o di tutti i colori che vuoi)
2. Scrivi in ogni striscia il versetto chiave ("Lascia andare il mio popolo" - Esodo 5:1)
3. Crea un cerchio con la prima striscia. Fai passare la seconda striscia nel cerchio formato con la prima, e chiudila. Ripeti questo passaggio con tutte le strisce che hai fatto. Alla fine, ti troverai con una lunga catena.

Se vuoi, stampa la pagina seguente su un cartoncino colorato. Taglia e crea la tua catena.

N.b. Puoi chiudere le strisce con la colla o con una pinzatrice.

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1

LASCIA ANDARE IL MIO POPOLO

ESODO 5:1



L'ULTIMA PIAGA

Testo Biblico

Esodo 11 e 12

Obiettivo

Spiegare ai bambini cos'è la prima Pasqua, e com'è avvenuta

Enfatizzare l'importanza del sacrificio e del sangue dell'Agnello sulle porte, che li ha liberati dalla morte

Lezione

Mosè annuncia la decima piaga:

-Domani, a mezzanotte, moriranno tutti i primogeniti d'Egitto!

Il Faraone non gli crede, e dice:

-Come si può fare questo? E' impossibile!

Quando Mosè torna all'accampamento, dice la stessa cosa:

-Domani, a mezzanotte, il Signore toglierà la vita a tutti i primogeniti che vivono in Egitto. L'IO SONO ha ordinato di sacrificare un agnello, senza difetto, a famiglia. Il sangue di questo agnello dev'essere passato sugli stipiti della porta, così il Signore passerà oltre. Mangiate questo agnello insieme a erbe amare e pane senza lievito. Rimanete tutti in casa.

Dopo questa piaga il Signore ci lascerà partire. Siate pronti a partire per la Terra Promessa.

A mezzanotte si sentono urla e pianti. Sta succedendo ciò che Mosè aveva profetizzato. L'angelo

è passato anche dalla casa del Faraone: suo figlio, il suo erede, è morto.

Il giorno seguente il Faraone ordina al popolo di Dio di andarsene immediatamente. Il popolo di Dio è libero!

Così, per il sangue dell'Agnello morto, gli israeliti sono stati protetti dalla condanna a morte di tutti i primogeniti d'Egitto. Dio aveva ordinato il segno con il sangue non perché non sapesse distinguere gli israeliti dagli egiziani, ma per insegnare al popolo l'importanza dell'obbedienza e della redenzione attraverso il sangue, puntando all'Agnello di Dio, Gesù Cristo, che qualche secolo dopo avrebbe tolto i peccati del mondo (Giovanni 1:29).

Dio ordinò che gli israeliti commemorassero per sempre il giorno in cui fuggirono dall'Egitto con una grande festa religiosa per ricordare che era stato Lui, il Signore, a liberarli dalla schiavitù d'Egitto. Questa era la festa della Pasqua.

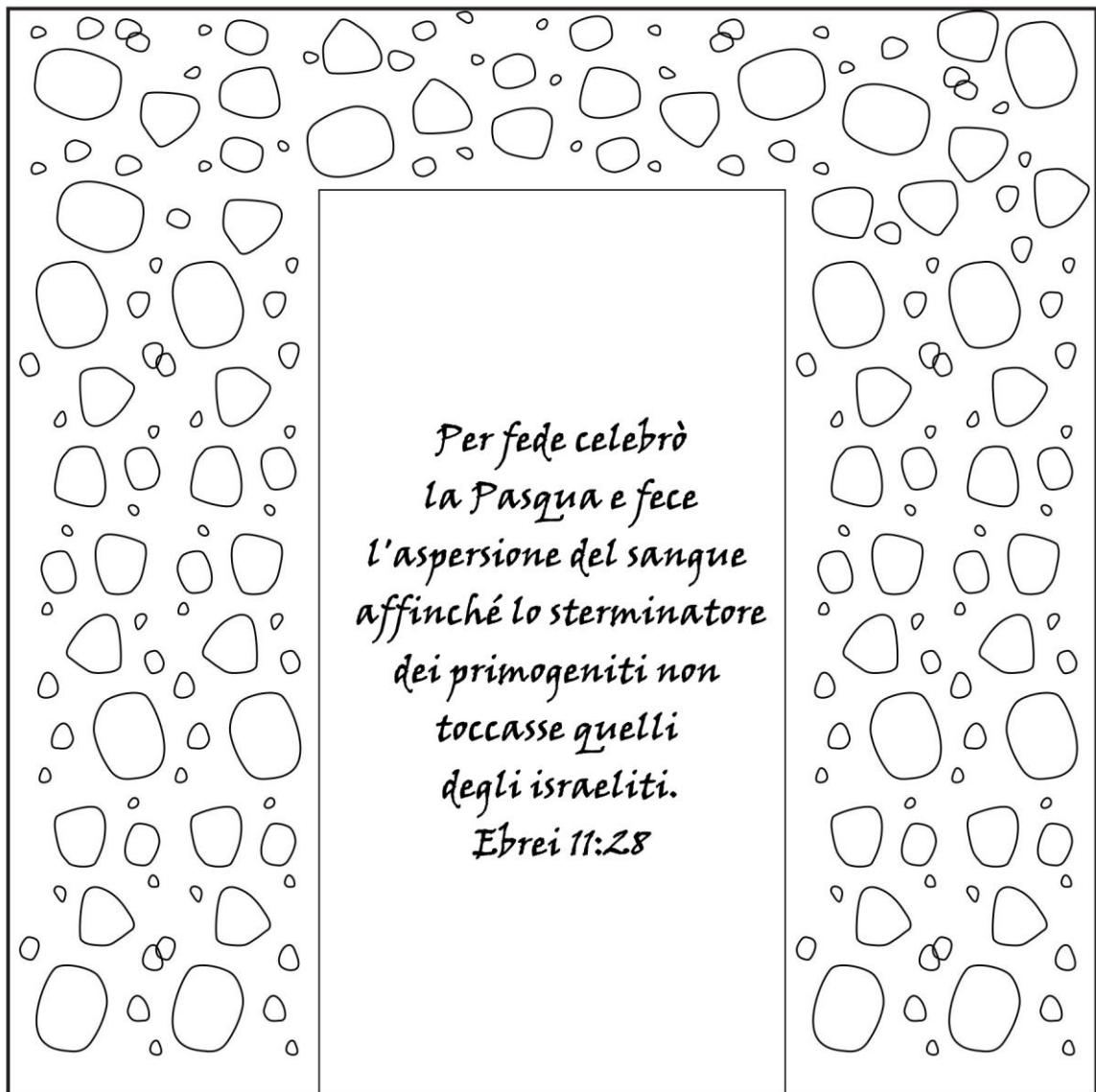
Tutti gli anni avrebbero cenato insieme, proprio come nel giorno in cui Dio li aveva liberati.

Attività

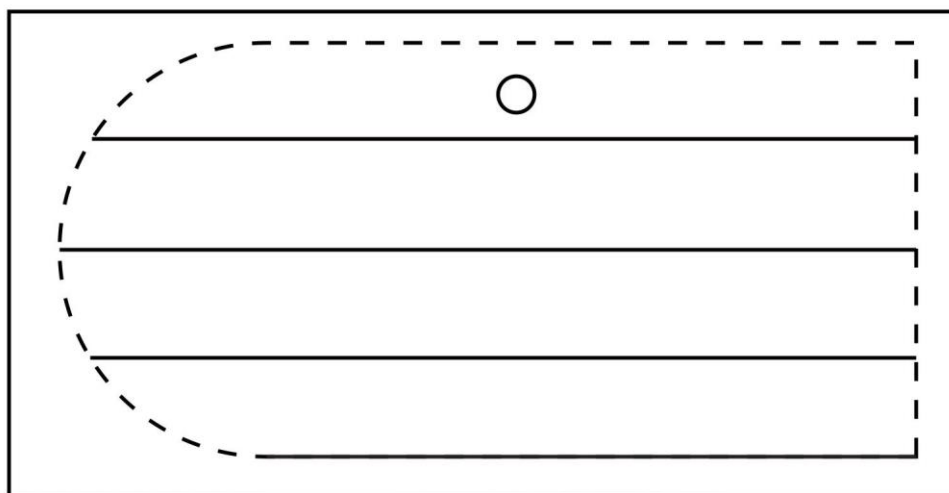
Creazione della porta con il sangue sugli stipiti, che corrisponde alla decima e ultima piaga.

Passo a passo:

1. Taglia i due disegni della pagina seguente
2. Nella figura della porta, con un taglierino taglia sulla linea tratteggiata
3. Incolla la porta sull'altro disegno. L'idea è quella di vedere il versetto quando si apre la porta.
4. Incolla il paletto di un gelato ai lati della porta, come se fossero gli stipiti.
5. Colora il paletto di rosso; questo è il sangue dell'agnello.
6. Colora come desideri il resto del disegno.



Taglia il quadrato



Taglia il rettangolo e taglia sulla linea tratteggiata con l'aiuto di un adulto con un taglierino



SIAMO PECCATORI

Testo biblico

Romani 3:23

Obiettivo

Ricordare ai bambini la nostra natura peccaminosa

Enfatizzare che tutti noi siamo peccatori e siamo lontani da Dio

Capire che abbiamo bisogno di un Salvatore

Lezione

La Bibbia dice che tutti noi pecciamo e siamo schiavi del peccato. Siamo nati nel peccato, e siamo nati con il desiderio di fare cose che non piacciono a Dio. In questo modo siamo separati da Lui, lontani dal Salvatore. Il popolo ebreo ha sofferto nelle mani del Faraone, soffriva ad ogni suo ordine. Loro avevano bisogno di qualcuno che li liberasse da quella sofferenza. Volevano una nuova vita!

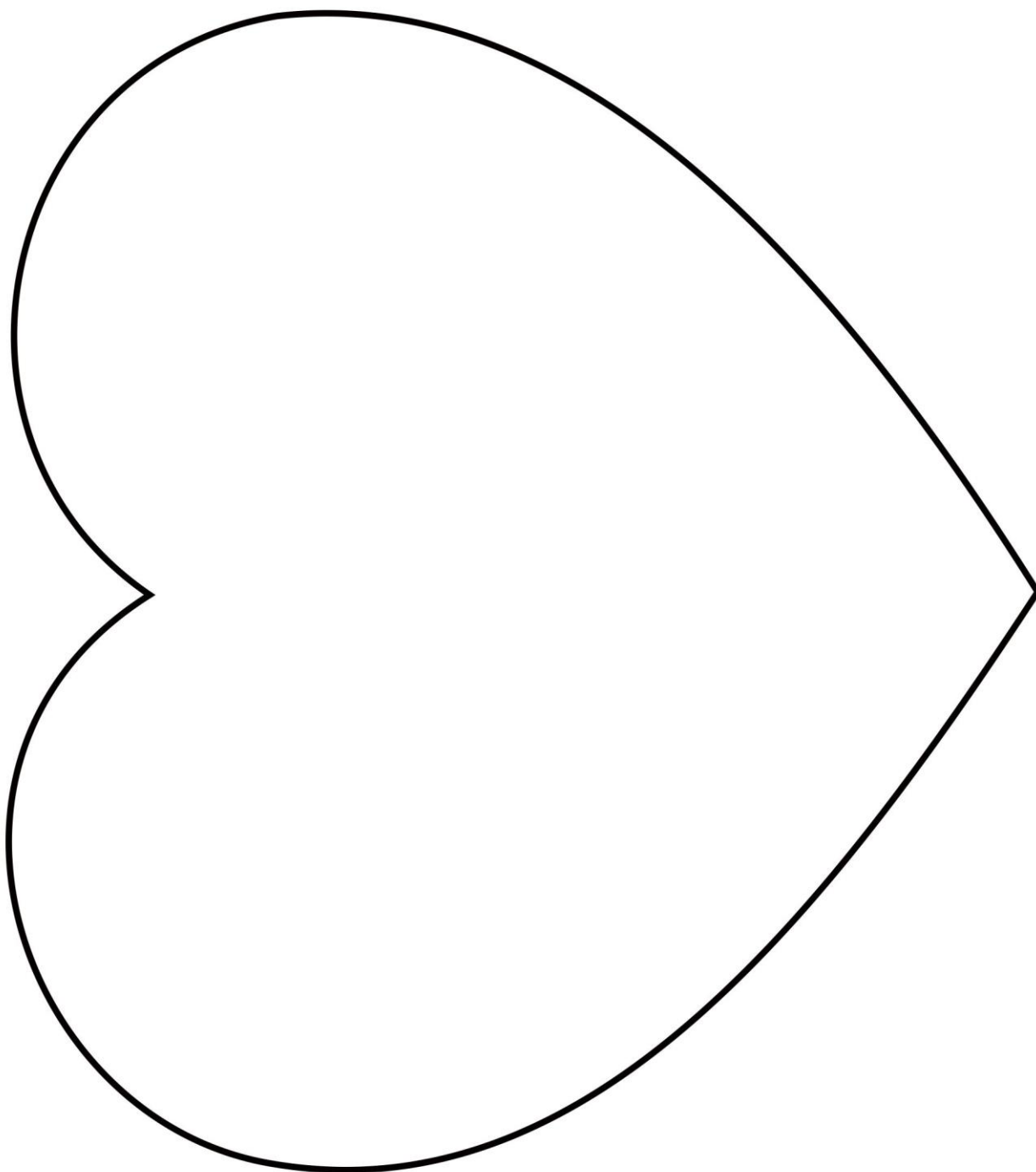
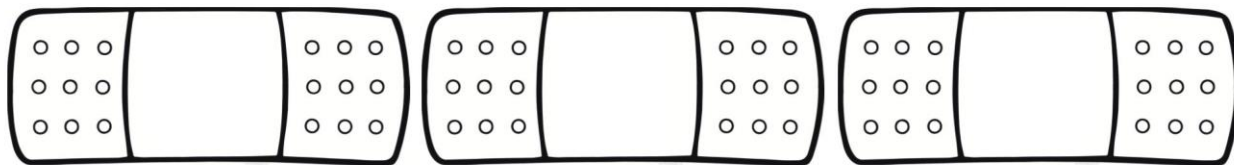
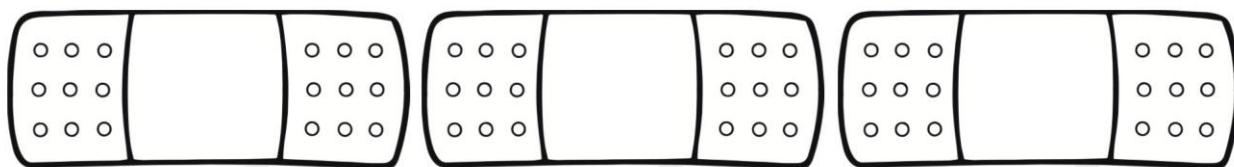
Il peccato ci porta sofferenza, il peccato ci fa infrangere la Legge di Dio e rimaniamo senza protezione. Ci porta ad una vita di sofferenza. Anche noi abbiamo bisogno di qualcuno che ci liberi. Abbiamo bisogno di qualcuno che ci tolga da questa situazione e ci faccia avvicinare a Dio; qualcuno che perdoni i nostri peccati e che ci dia una nuova vita.

Attività

Il cuore di un peccatore

Passo a passo

1. Ricalca il cuore della pagina seguente su un cartoncino rosso e ritaglialo
2. Taglia i cerotti. Sopra i cerotti, scrivi quello che non piace a Dio. Parla con mamma o papà delle difficoltà nella tua lotta contro il peccato.
3. Colora i cerotti e incollali sul cuore.
4. Pregate insieme





ENTRATA TRIONFALE

Testo biblico

Matteo 21:1-11

Obiettivo

Presentare Gesù.

Spiegare come Gesù è stato ricevuto a Gerusalemme.

Enfatizzare il fatto che Dio aveva mandato Gesù con un proposito, ma che pochi l'hanno capito.

Lezione

Erano passati secoli da quando Mosè aveva liberato il popolo ebreo. Un giorno, lungo la strada per Gerusalemme, Gesù si fermò in due città vicine al Monte degli Ulivi. Inviò due discepoli con il seguente ordine:

-Andate nella borgata che è di fronte a voi, e troverete un puledro che non è mai stato montato. Slegate l'animale e portatemelo. Se qualcuno vi chiede cosa state facendo, dite che il Signore ne ha bisogno.

Loro andarono e trovarono ciò che Gesù aveva detto.

Mentre slegavano l'asinello, i padroni chiesero cosa stessero facendo, e loro risposero come Gesù aveva detto.

Portarono via l'asinello, gli misero sopra i loro mantelli e aiutarono Gesù a salire.

Successe qualcosa al Suo ingresso a Gerusalemme:

Quando Gesù passava, le persone stendevano i loro mantelli per terra e appoggiavano rami di alberi per salutare Gesù. Quando Gesù arrivò vicino a Gerusalemme, scendendo dal Monte degli Ulivi, una grande folla, piena di allegria, iniziò a lodare Dio ad alta voce per tutto quello a cui avevano assistito:

-Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!

Alcune persone gli dissero di ordinare ai Suoi discepoli di fare silenzio, ma Lui rispose:

-Se loro facessero silenzio, le rocce urlerebbero!

Quando Gesù arrivò e vide la città, si sentì triste e pianse su di essa, dicendo cosa sarebbe successo in futuro:

-Oh, se tu sapessi, almeno oggi, ciò che occorre per la tua pace! Ma ora è nascosto ai tuoi occhi. Poiché arriveranno giorni in cui i nemici ti cercheranno e distruggeranno tutti i tuoi abitanti! Non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai conosciuto il tempo nel quale Dio è venuta a salvarti.

Gesù disse così perché era venuto per salvarli, ma non era stato riconosciuto. Era stato rifiutato dal popolo.

***Le persone volevano che Gesù le salvasse dall'Impero Romano
Non avevano capito che Gesù era venuto per essere il Salvatore***

Attività

Rami di Ulivo

Passo a passo

1. Prendi due cartoncini di due toni diversi di verde
2. Traccia il contorno delle tue mani: saranno parte delle foglie
3. Taglia le mani che hai disegnato
4. Incolla le foglie in modo che sembrino delle fronde
5. Infine, incollale su un paletto da gelato

Approfitta del ramo e ricrea l'Ingresso Trionfale! Osanna!



Testo biblico

Marco 14:12-26

Obiettivo

Rivedere gli ultimi momenti di Gesù prima della crocifissione

Insegnare che il pane e il vino sono simboli della nuova Pasqua istituita da Gesù

Spiegare che la Santa Cena è celebrata fino ad oggi per farci ricordare cos'è successo a Gesù sulla croce

Lezione

Ai giorni di Gesù si commemorava la Festa dei Pani Azzimi per una settimana, e la festa iniziava con la celebrazione della Pasqua (la stessa che gli ebrei commemoravano, come ordinato da Dio). Gesù e i suoi discepoli stavano arrivando a Gerusalemme quando Pietro e Giovanni chiesero:

-Dove vuoi che prepariamo per la Cena della Pasqua?

Gesù rispose:

-Andate in città vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo; dove entrerà, dite al padrone che il Maestro e i suoi discepoli vogliono celebrare la Pasqua. Lui vi mostrerà una sala.

Preparate lì la Cena.

I discepoli prepararono tutto, e quando Gesù arrivò di sera, si sedette a tavola e disse:

-Questa è l'ultima cena con voi. Arriva un momento difficile in cui il Figlio dell'Uomo morirà.

Mentre mangiavano, Gesù prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli, dicendo:

-Prendete, questo è il mio corpo.

Poi prese un calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro dicendo:

-Questo è il mio sangue, il sangue del Patto, che è sparso per molti. In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò di nuovo nel regno di Dio.

Le erbe amare e il pane senza lievito furono sostituiti dal pane e dal vino, e l'agnello che doveva essere sacrificato ed il suo sangue che doveva essere messo sugli stipiti, furono sostituiti a loro volta.

Attività

Tavolo della Santa Cena: Gesù e i suoi discepoli

Passo a passo

1. Prendi la scatola di un dentifricio (circa 90 grammi)
2. Ricopri la scatola di carta o colorata. Questa sarà la tavola dell'Ultima Cena
3. Taglia lo scenario della pagina seguente e incollalo ai lati della scatola (in modo che i personaggi guardino al tavolo)
4. Disegna i piatti o decora come preferisci. (Se vuoi, crea con la pasta modellabile il pane e il calice)



Piega qui

Incolla questa parte bianca sul lato della scatola

Piega qui



Piega qui

Incolla questa parte bianca sul lato della scatola

Piega qui



LA CROCIFISSIONE

Testo biblico

Matteo 27:27-44

Obiettivi

Ricordare la nostra necessità di un Salvatore

Capire che Gesù è l'Agnello perfetto che si è sacrificato per noi

Lezione

Molti uomini, al tempo di Gesù, volevano ucciderlo, perché non credevano che fosse il Figlio di Dio. Ci provarono in molti modi, ma non ci riuscirono, ma Giuda, uno dei Suoi discepoli, lo tradì e Gesù fu catturato.

Dopo la Sua cattura, Gesù soffrì molto. Le guardie risero di Lui, lo picchiarono, gli tolsero i vestiti, gli misero una corona di spine, misero una canna nelle sue mani e gridarono: "Viva il Re dei Gidei!" Inoltre sputarono a Gesù, e lo colpirono alla testa.

Come ha sofferto Gesù!

Il popolo avrebbe potuto chiedere che Gesù fosse liberato, ma non lo chiese, anzi, la folla gridava: "Sia crocifisso! Sia crocifisso!" Gesù fu condannato alla morte in croce.

Nonostante tutto ciò che quelle persone gli avevano fatto, Gesù continuò ad amarle, e chiese al Padre di perdonarle.

Prima di morire, Gesù disse a Dio: "Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio"

Dopo aver detto questo, Lui morì. Gesù morì su quella croce per amor nostro.

Anche tu hai bisogno di un Salvatore che perdoni il tuo peccato! Dio sapeva che non saresti mai riuscito a liberarti dal peccato da solo, e solo il Salvatore promesso da Dio poteva venire e togliere il tuo peccato.

Dio ti ama, sa tutto di te e per questo ha mandato Gesù. Gesù ha sofferto e è morto al tuo posto.

Ma la storia di Gesù non finisce qui!

Attività

Mosaico della Croce

Passo a passo

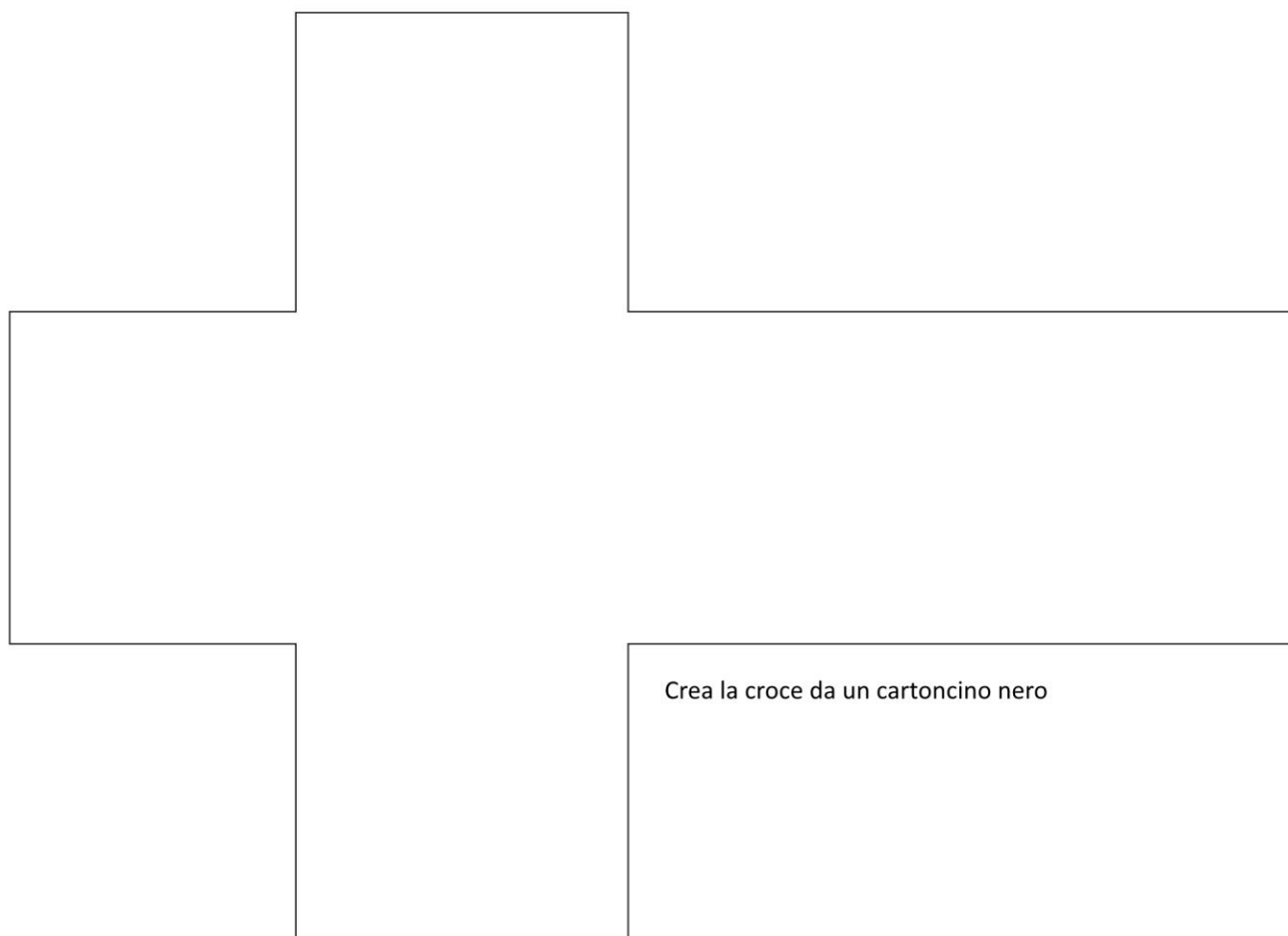
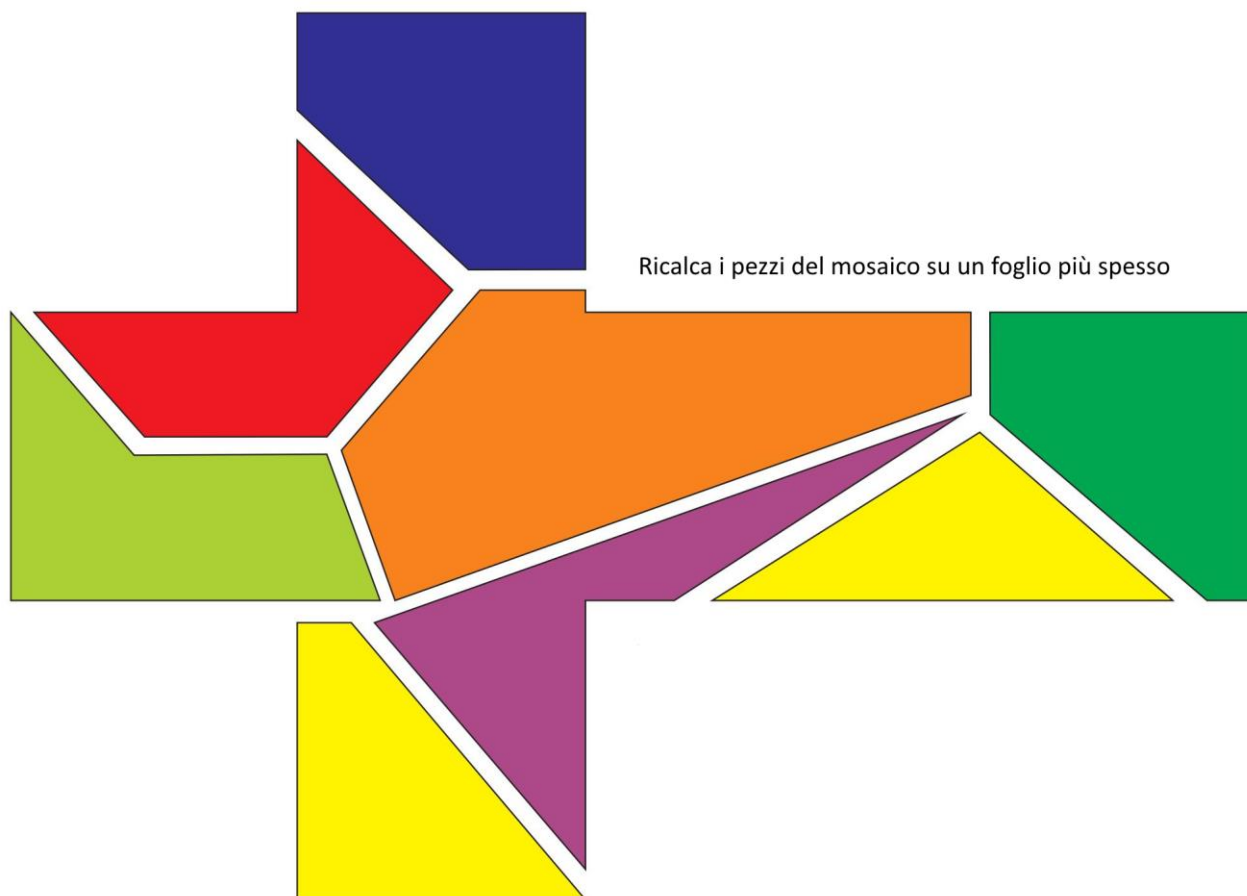
1. Stampa il foglio seguente su un cartoncino bianco (meglio 180g)
2. Su una cartolina nera, disegna la croce e ritagliala
3. Ritaglia i pezzi del mosaico con l'aiuto di un adulto e incastra correttamente i pezzi
4. Dopo aver incastrato i pezzi, incollali

N.b. Questa attività può essere fatta con la gomma eva; ci vuole più tempo, ma il risultato è molto buono.

Così come l'Onnipotente ha liberato gli ebrei dalla schiavitù in Egitto,

Dio vuole liberarci dalla schiavitù del peccato e, per questo, ha mandato Suo Figlio, Gesù Cristo,

"affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Gv 3:16)



Testo Biblico

Matteo 28:1-10



LA RESURREZIONE

Obiettivi

Mostrare cosa Dio ha fatto per noi

Insegnare che Gesù ha dato un nuovo significato alla Pasqua

Insegnare che dobbiamo rallegrarci e ringraziare Dio per Gesù

Lezione

Le persone che amavano Gesù erano molto tristi per la Sua morte. Erano senza speranza.

Un giorno dopo la morte di Gesù, il Governatore Ponzio Pilato collocò delle guardie alla porta del tumulo, per paura che i discepoli provassero a rubare il corpo di Gesù dicendo che era resuscitato.

Il terzo giorno, la Domenica mattina, Maria Maddalena andò al tumulo di Gesù con altre donne con dei profumi che avevano preparato. Ma quando arrivarono, che sorpresa! La grande pietra era stata spostata!

Il corpo di Gesù non era lì. Un angelo del cielo era sceso e aveva spostato la pietra. Le guardie avevano avuto così tanta paura che erano svenuti, sembravano morti. Due uomini in vesti brillanti apparvero alle donne.

Gli angeli dissero alle donne:

-Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è resuscitato; ricordate come Egli vi parlò quando era ancora in Galilea.

Gesù è resuscitato a Pasqua. Le ha dato un nuovo significato. Ha portato la buona novella, la speranza di una vita migliore, ci ha dato insegnamenti per liberare il popolo fosse liberato dalla sofferenza e dal male.

E' morto per darci la vita eterna! La sua resurrezione simboleggia l'inizio di una nuova vita una vita libera dalla schiavitù del peccato! Oggi non commemoriamo più la festa della Pasqua come gli ebrei, perché molto tempo dopo Dio ha sacrificato il Suo Unico Figlio Gesù perché morisse sulla croce per i nostri peccati.

Come Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo, ha sparso il Suo sangue.

Il pane e il vino sono simboli della nostra Pasqua e dobbiamo celebrare la Cena fino al Suo ritorno!

Stiamo pronti, come gli israeliti.

Attività

Il tumulo vuoto

1. Prendi un piatto di carta (quelli che si usano per le feste)
2. Taglialo al centro con una forbice con l'aiuto di un adulto. Le due metà devono essere uguali
3. Taglia un'apertura nel mezzo di una delle due metà del piatto (questo sarà l'ingresso del tumulo)
4. Unisci le due parti e graffale chiudendo bene i bordi superiori. Non devi chiudere la parte sotto.
5. Incolla l'angelo sopra alla pietra
6. Taglia la pietra e incollala di fianco all'apertura
7. Taglia Gesù e incollalo sulla pietra con l'aiuto di un paletto da gelato.

Stampa, colora, taglia e incolla l'angelo e Gesù nella tomba di carta



CATENE



DECIMA PIAGA



CUORE DI UN
PECCATORE



RAMI



ULTIMA CENA



CROCIFISSIONE



RESURREZIONE





LA MORTE E' STATA
SOMMERSA
NELLA VITTORIA
O MORTE, DOV'E'
LA TUA VITTORIA?
O MORTE, DOV'E'
IL TUO DARDO?

1CORINZI 15:54-55